



**Assessorato al Bilancio**

con delega a: bilancio, tributi, patrimonio, Napoli Servizi, piano di risparmio energetico e coordinamento e monitoraggio finanziario dei bilanci delle società partecipate.

## **CONSIGLIO COMUNALE**

**15 maggio 2023**

### **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 – 2025**

#### **Relazione dell'Assessore al Bilancio e al Patrimonio**

**Pier Paolo Baretta**

Gentile Presidente, cari Consiglieri,

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sottoponiamo oggi alla approvazione del Consiglio, è il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione ed esplicita, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Amministrazione per l'intero periodo del mandato, come illustrati dal Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 12 novembre 2021, e orienta la programmazione e la gestione per gli anni 2023/2025, triennio di riferimento del bilancio, che trova descrizione nella parte operativa (parte 1°)

Risanamento, ripartenza e rilancio sono gli obiettivi ai quali sono state e sono orientate le nostre scelte. Le stiamo realizzando, compatibilmente con gli ancora precari equilibri economico finanziari, rappresentati, in positivo, dal Patto per Napoli, dal PNRR ed altre fonti di finanziamento; in negativo dal pesante disavanzo, che, nonostante l'importante miglioramento del 2022, è appena sotto i 2 mld; dal debito finanziario e dal cronico deficit di riscossione.

Il Dup si completa con una seconda sezione operativa (parte II), che si riferisce alla gestione vera e propria: alla programmazione del fabbisogno di personale, alla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, alla programmazione

Palazzo San Giacomo · Piazza Municipio · 80133 Napoli · Italia · tel. (+39) 0817954214

[assessorato.bilancio@comune.napoli.it](mailto:assessorato.bilancio@comune.napoli.it) [assessorato.bilancio@pec.comune.napoli.it](mailto:assessorato.bilancio@pec.comune.napoli.it)  
[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)



triennale e annuale dei lavori pubblici e il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili patrimoniali (PAVI).

Al centro di questa programmazione ci sono soprattutto le scuole, gli impianti sportivi, le infrastrutture di trasporto e stradali, i beni immobili di proprietà, le strutture e i siti di interesse culturale, la riqualificazione e rigenerazione urbana, l'inclusione sociale il contenimento del degrado, il potenziamento degli impianti e dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti e dell'acqua, la tutela dell'ambiente, la Smart city.

A questa programmazione si aggiungono nuove e significative azioni che stanno consentendo a Napoli di valorizzare ed accrescere il proprio profilo nazionale ed internazionale. Si pensi all'unanime riconoscimento di Napoli come meta di destinazione turistica a livello mondiale; alla produzione di film e programmi televisivi che offrono una immagine finalmente positiva della città; alla duplice presenza del giro d'Italia e, infine, alla emozionante conquista dello Scudetto che è diventato un evento di tutti i napoletani e non solo, ma di portata internazionale.

Viviamo un momento particolare della vita di Napoli, che va colto in tutti i suoi aspetti e che necessita di un ulteriore salto di qualità strategica, programmatica e operativa.

Gli obiettivi strategici sono sintetizzabili in cinque missioni.

- **La Città policentrica.** Ovvero un'Amministrazione risanata economicamente e finanziariamente, attraverso il pieno rispetto degli obiettivi e delle scadenze previste nel Patto per Napoli. Una "macchina" amministrativa più efficiente e profondamente riorganizzata e tecnologicamente attrezzata. Sono queste le principali condizioni necessarie per offrire servizi migliori e adeguati alla visione strategica, con particolare attenzione ai giovani e al loro futuro.



- **La Città dello sviluppo.** Lo sviluppo della città e del territorio è intrinsecamente legato alla capacità di Napoli di diventare il fulcro culturale ed economico dell'Europa mediterranea. Si colloca in questa prospettiva la opzione di alzare qualitativamente l'offerta turistica all'altezza di una capitale europea e metropoli globale. Ciò significa investire in cultura, arte, produzioni locali, ricettività regolata, mobilità sostenibile.
  
- **La Città della rigenerazione urbana.** Il governo e la valorizzazione del territorio rappresentano per Napoli un obiettivo rilevante e complesso. Se pensiamo alla città del futuro dobbiamo farci carico della riqualificazione delle nostre periferie urbane, anche attraverso una migliore gestione del patrimonio immobiliare comunale; della conservazione della identità sociale del centro storico. Una particolare e nuova attenzione va posta all'ambiente e alla transizione ecologica.
  
- **La Città vicina ai cittadini.** La qualità della vita dei cittadini è per noi un obiettivo primario. Dalla nascita, attraverso una offerta educativa e formativa, fondata sul sostegno alle famiglie e sulla riqualificazione delle strutture scolastiche; al benessere psicofisico in ogni età, attraverso una offerta di strutture sportive e ricreative adeguate; alla sicurezza urbana, fondata sul principio di legalità nella libertà, secondo quel principio di "anarchia regolata" prospettato dal Sindaco, che ben coglie il sentimento profondo della città che si esprime anche nel momento del commiato e nel ricordo che ci impegna alla dignità dei luoghi di culto dei defunti.
  
- **La Città dei più fragili.** Napoli ha forti contraddizioni sociali e necessita di un welfare inclusivo e coeso che consenta un vero contrasto alle disuguaglianze e alle discriminazioni di qualsiasi genere e tipologia. Dedicare attenzione alla salute dei cittadini fa parte di questa progettualità..



Per realizzare questi indirizzi strategici nel DUP sono previste le linee programmatiche e le conseguenti azioni, molte delle quali già avviate nel primo anno di amministrazione della Città.

Mi limito qui ad alcuni accenni sintetici, ripercorrendo le 5 missioni strategiche.

> Nell'ambito della **città policentrica**, sono state poste le fondamenta del risanamento finanziario del comune attraverso la sottoscrizione, con il Governo, dell'Accordo per il ripiano del disavanzo e il rilancio degli investimenti, il cosiddetto "**Patto per Napoli**", le cui impegnative misure sono state concretamente avviate e gli obiettivi previsti per il 2022 sono stati realizzati. In particolare:

-istituzione della **fiscaltà** prevista; ovvero la addizionale Irpef dello 0,1%, la tassa di imbarco.

-Controllo e riduzione programmata dell'**indebitamento**, che ammonta a fine 2022 a 1,9 miliardi, dai 2,2 del 2021, a cui sono esplicitamente finalizzate le risorse del Patto e che costituiscono dal 2024 la sola entrata da finanziamenti statali.

-monitoraggio e rinegoziazione del **debito finanziario**, che ammonta a 2,4 miliardi, proseguendo nel criterio adottato nel 2022 con Cassa Depositi e Prestiti, che ci ha permesso un alleggerimento del peso della rata annuale che si aggira sui 150 milioni annui.

-valorizzazione del **patrimonio**, attraverso: l'avvio del conferimento di 600 immobili al Fondo Napoli; la riduzione della elevata morosità e la regolarizzazione delle posizioni, da raggiungere attraverso una specifica normativa, anche comunale, indirizzata alla mediazione, a partire da chi si occupa di sociale; l'attuazione di piani di dismissione degli immobili, che non rientrano nelle iniziative suddette, anche attraverso la



definizione di un processo che preveda il riscatto delle abitazioni da parte degli inquilini ERP, con un supporto anche del sistema bancario.

In tale prospettiva riteniamo utile costituire una società partecipata specifica di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Nel contempo va implementata l'attività di manutenzione, anche con finanziamenti ad hoc da individuare oltre le disponibilità di bilancio, la messa appunto di accordi quadro; l'aggiornamento dei Regolamenti.

-affidamento con gara alla società Municipia/Obiettivo Valore della **riscossione** sollecitata e coattiva. Dall'attuazione del progetto ci si attende un incremento cumulato delle entrate, ma soprattutto la conoscenza della ampia platea degli evasori che produrrà un incremento strutturale della sola riscossione ordinaria di IMU e TARI,

-transazione dei **debiti commerciali**, che si è positivamente conclusa e dalla quale deriva l'obiettivo di accorciare sensibilmente i tempi di pagamento rispetto alle ancora eccessive lentezze;

-individuazione delle linee di indirizzo del riordino del sistema delle **partecipate**, la cui definizione è oggetto di discussione anche in questa occasione.

Il programma strategico di riequilibrio finanziario e rilancio dell'attività del Comune richiede, un indispensabile **efficientamento organizzativo**, attraverso la rivalutazione della distribuzione delle competenze, in particolare tra la gestione centrale e quella di prossimità ai cittadini svolta nelle municipalità, e quella di competenza delle Partecipate; anche mediante riforme regolamentari, il conseguente riordino degli uffici e il miglioramento delle politiche di gestione del personale, sia attraverso la valorizzazione delle risorse già in servizio, sia attraverso assunzioni mirate in settori strategici dell'amministrazione, in primis entrate, patrimonio e gestione finanziaria. Alla fine nel 2022 è stato dato avvio, per la prima volta dopo anni, ad un ampia tornata



concorsuale, che consente, dalle prossime settimane, di immettere in servizio il nuovo personale.

Un valido contributo al piano di sviluppo e di ripartenza della città è fornito dai **giovani**, perché capaci di promuovere un modo di essere attivi e protagonisti e di sollecitare forme mutevoli di aggregazione e di socializzazione, anche culturale, valorizzando ciascun membro della comunità.

Il Forum dei Giovani della Città di Napoli, istituito con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 31/01/23, promuove l'interazione sinergica con gli altri Forum giovanili presenti sul territorio regionale e nazionale, favorendo la partecipazione a Bandi di finanziamento, nazionali ed europei, che prevedono la progettazione partecipata.

La Rete dei Centri Giovanili si rivolge soprattutto nei quartieri periferici della città per mettere in rete la creatività e l'innovazione presente nella società napoletana ed è avviata la procedura di affidamento per la co-gestione del Centro di via Menzinger, al Vomero e "Na.Gio.Ja", a Soccavo, e "Sandro Pertini", a Secondigliano.

Rappresenta un successo l'aggiudicazione del "Premio Città Italiana dei Giovani 2023" e il finanziamento del progetto "Infiniti Mondi Napoli Innovation City".

> Nell'ambito della **città dello sviluppo**, si è avviato un amplissimo programma di investimenti, attraverso il pieno utilizzo delle risorse del **PNRR**, che, al 1 marzo, ammontano a circa 1 miliardo e 50 milioni: 705 milioni dal PNRR, per la realizzazione di 81 progetti, 184 milioni dal piano nazionale complementare, 85 milioni dal programma del sostegno obiettivi PNRR e 74 milioni dal piano delle scuole Città Metropolitana. Risorse che toccano tutti gli aspetti in cui si articola la vita cittadina descritti negli obiettivi. In particolare:



Lo sviluppo del tessuto socio economico, i temi afferenti al lavoro, alle attività produttive, al turismo e, come detto, ai giovani sono alla base di rilancio del tessuto cittadino.

Le “**Politiche del Lavoro**”, hanno come scopo la Inclusione sociale e il contrasto alle povertà, la creazione d’impresa. Un ruolo fondamentale lo svolgono la formazione, lo sportello del microcredito e “Vulcanicamente – Dal talento all’impresa”, progetto volto a promuovere talenti e idee da trasformare in start up. Particolarmente importanti sono “Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano” l’attivazione dei distretti del commercio e la valorizzazione dell’artigianato locale di qualità, le attività storiche, e il Food di eccellenza.

Il tavolo tecnico – politico, istituito lo scorso anno, dovrà affrontare la revisione e/o adeguamento dei regolamenti, dei procedimenti autorizzatori, anche sulla base delle linee guida per la regolamentazione delle occupazioni di suolo pubblico e per lo snellimento delle procedure di rilascio delle relative concessioni.

L’amministrazione sta dedicando particolare attenzione al rilancio della Mostra d’Oltremare, delle Terme di Agnano, e della ristrutturazione dell’area mercatale e dei mercati rionali..

La significativa affluenza di turisti, a conferma che il settore del **turismo** rappresenta uno dei grandi asset per lo sviluppo di Napoli. I dati del 2022 attestano che Napoli è stata la sesta città d'Italia per produzione di fatturato legato al turismo, pari a 1 miliardo e 400 milioni, con un riflesso positivo anche in termini di incremento dei posti di lavoro; l’occupazione media delle camere nel periodo estivo ha superato l’80% e nel solo periodo tra Natale e Capodanno è stata rilevata la presenza di 600mila turisti, facendo registrare alle strutture ricettive lunghe permanenze.

Napoli è, dunque, una destinazione di riferimento nel Mediterraneo e nel contesto nazionale e mondiale. Ciò comporta lo sviluppo e gestione dei flussi basata su un



turismo consapevole e sostenibile, per gestire la pressione che il fenomeno esercita sulla città, affinché Napoli sia valorizzata senza che ne sia lesa l'identità. Al riguardo, è in corso un confronto con la Sovrintendenza sull'ipotesi di sottoporre a vincolo alcuni siti e strade, al fine di salvaguardare il patrimonio cittadino, come ad esempio San Gregorio Armeno. Bisogna anche favorire la nascita di altri poli attrattivi. Per meglio gestire i flussi e l'offerta di servizi nasce l'Osservatorio del Turismo che ci offrirà tutti i dati necessari.

Un piano dei **trasporti e della mobilità** coordinato con il piano energetico e ambientale vede il territorio di Napoli aperto alla modernità, all'innovazione e alla transizione energetica. Obiettivi concreti riguardano, tra l'altro, la riduzione dei tempi di attesa dei mezzi pubblici, conformandoli ai livelli delle principali città europee, la limitazione del numero di ingressi quotidiani di auto in città, rendendo competitivo il pendolarismo con mezzi pubblici, l'implementazione della rete dei servizi per contenere le esigenze di spostamento e il potenziamento delle reti di mobilità alternativa.

Pertanto, anche grazie alle opportunità offerte dal PNRR che il Comune sta via via cogliendo, proseguiranno gli interventi volti al completamento delle Linee 1 e 6 della metropolitana e all'avvio della realizzazione della Linea 10, oltre all'incremento e all'ammodernamento delle flotte di treni e bus eco compatibili, alla ottimizzazione dei servizi collegati (semaforica, parcheggi, rete ciclabile, sharing mobility).

Ne contempo si accelera l'inserimento dei nuovi treni e a breve si apre il nodo di Piazza Municipio e il sottopasso per la marittima.

Per quanto concerne gli autobus elettrici è stato acquisito il finanziamento, a valere su risorse PNRR, per la fornitura di 253 autobus; la prima delle previste tre tranche arriverà entro la fine del 2023, altre due tranche nel 2024 e nel 2025. Il descritto intervento consentirà il rinnovo di gran parte della flotta di autobus.





Riguardo alle infrastrutture stradali, è stato completato il 70% dei cantieri. Si sta anche provvedendo alla toponomastica e alla georeferenziazione e al ripristino delle linee tranviarie,

La **Cultura** è uno dei grandi asset di Napoli e costituisce una delle risorse fondamentali per lo sviluppo e la crescita sostenibile del territorio e della collettività amministrata, generando non solo valore economico, ma anche sociale. Occorre, quindi, continuare ad investire, accrescendone la qualità, coniugando il senso del bello, della competenza, ma soprattutto il valore dell'inclusione, che caratterizza Napoli.

Sulla base di tale assunto, è stato posto in essere un sistema strutturato di azioni volto alla valorizzazione dello straordinario patrimonio, materiale e immateriale, storico – artistico – monumentale e della vocazione in campo musicale in sinergia con le tante strutture e centri culturali, Università, Istituti di cultura italiani e stranieri, biblioteche, teatri, cinema, fondazioni, musei, associazioni e privati cittadini che, da sempre, fanno sentire la loro passione per i luoghi e i quartieri di Napoli in cui vivono.

Dobbiamo, quindi, tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, di cui il Comune gestisce alcuni dei principali siti monumentali, anche attuando forme di partenariato pubblico – privato per alcuni di essi, al fine di ampliarne la fruizione; diffondere il patrimonio in campo musicale, creando le condizioni affinché Napoli possa affermarsi come capitale della musica, ospitando eventi musicali di grande rilevanza e sostenendo la formazione dei giovani in campo musicale.

Lo scorso anno abbiamo rafforzato alcuni presidi storici della cultura e dell'identità napoletana, dal San Carlo al Mercadante, e valorizzato eventi anche in luoghi meno noti della città incrociando ricchezza musicale, teatrale e audiovisiva nella quale Napoli ha il primato nazionale.

Numerosi gli eventi ed i concerti già programmati, allo stadio Maradona e in piazza del Plebiscito, come il concerto dei Coldplay e quello di D'Alessio.



> Nell'ambito della **città della rigenerazione urbana** il rilancio di Napoli e il rafforzamento della sua immagine passano in maniera considerevole attraverso interventi di **rigenerazione e riqualificazione del territorio**, del suo centro storico e delle periferie, allo scopo di restituire alla comunità spazi rinnovati e accoglienti e aperti (piazze, luoghi ad uso collettivo, beni e siti di interesse storico – culturale – architettonico, anche ascrivibili al novero di Beni comuni, e la conservazione e manutenzione degli arredi urbani) a supporto dell'inclusione, del contrasto al degrado sociale e ambientale e della rivitalizzazione economica e sociale

In questa prospettiva, è necessario rigenerare interi quartieri, dotandoli di nuovi servizi e infrastrutture a misura di cittadino, offrendo alternative consistenti di sviluppo e di qualità della vita.

A tal fine prevediamo l'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC), da troppo tempo non ripensato alla luce dei grandi cambiamenti culturali, sociali ed ambientali intercorsi.

Molti sono i progetti di rigenerazione urbana pianificati, e finanziati, anche nell'ambito del PNRR, destinati alla riqualificazione dei quartieri, che prevedono la realizzazione di nuovi complessi e la parziale demolizione e/o la riqualificazione dell'edilizia esistente ed interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale, a sostegno del diritto all'abitare, come, a titolo di esempio, i Programmi di Recupero Urbano di Ponticelli e Soccavo e il Contratto di quartiere di Pianura.

Il tema casa deve essere rimesso al centro delle politiche della città, con un Focus dedicato, perché oltre al recupero del patrimonio edilizio esistente occorre anche immaginare una nuova politica per la casa per la Città, con un piano edilizio che garantisca non solo soluzioni ERP, ma anche di Housing sociale, con interventi di tipo agevolato, valutando la possibilità di investire su aree dismesse, un'opportunità anche di recupero urbano.



Tra i tanti interventi in corso di progettazione e/o di realizzazione, segnalo gli interventi di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana di Scampia, dell'insediamento di Taverna del Ferro, nell'area di San Giovanni a Teduccio, con il diretto coinvolgimento delle Comunità, e del già citato Albergo dei poveri, per il quale le gare sono già state aggiudicate da Invitalia, soggetto attuatore per il Ministero; pertanto, si prevede che l'avvio dei lavori possa avvenire dopo l'estate.

Molti, inoltre, sono gli interventi in corso di realizzazione concernenti il recupero di siti importanti, anche di interesse culturale e monumentale, oggetto di specifici finanziamenti, come il CIS – Contratto Istituzionale di Sviluppo “Napoli – centro storico”, il Grande Progetto UNESCO, il Piano Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Napoli e il Piano Strategico Città Metropolitana, nell'ambito dei quali, sono compresi il recupero dell'ex OPG, dell'ex Convento delle Cappuccinelle (riformatorio Filangeri) e dell'area Vergini - Sanità. Previsti anche importanti interventi dal punto di vista infrastrutturale, come il nuovo Santobono, che si realizzerà vicino all'Ospedale del Mare, e Porta est, fondamentale per risolvere un problema storico della città: il decongestionamento del Polo di Piazza Garibaldi.

Ai fini della riqualificazione del territorio e del decoro e dell'arredo urbano, va ricordato anche il progetto per il rifacimento e la rifunzionalizzazione di tutte le fontane storiche della città; le prime due sono state completate, quella di Nettuno in piazza Municipio e la fontana del Gigante, in via Partenope. Con il citato progetto altre 14 fontane storiche saranno nuovamente illuminate e funzionanti.

Nell'ottica di prevenire l'esclusione sociale, intervenendo sui principali fattori di rischio individuale e collettivo e assicurare il recupero della massima autonomia delle persone, sono progettati e in corso di esecuzione interventi manutentivi e di riqualificazione degli immobili comunali destinati a promuovere l'integrazione degli anziani non autosufficienti, delle persone disabili e dei senza fissa dimora. Nello specifico saranno realizzati gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa (domotica, telemedicina e monitoraggio a distanza), atta a garantire l'autonomia degli anziani e delle persone con disabilità e in situazioni di grave



emarginazione, e di centri servizi/stazioni di posta, per i senza fissa dimora, allo scopo di rispondere al bisogno di socializzazione e rifugio diurno, contesti protetti in cui la persona può recuperare o sviluppare delle specifiche abilità.

Nell'ambito degli interventi di salvaguardia dell'ambiente si collocano anche la definizione e gestione del catasto cittadino degli impianti e di ispezione degli stessi.

La formazione "ecologica" del cittadino è il punto di partenza per affermare una cultura dell'**Ambiente e igiene urbana**, attraverso una operazione a largo raggio tesa alla difesa del suolo dal rischio idrogeologico, alla qualità dell'aria, ad affrontare i cambiamenti climatici ed i consumi energetici, a realizzare gli interventi di bonifica dei siti inquinati, a valorizzare e tutelare il paesaggio e la risorsa mare, i servizi di igiene urbana, il verde cittadino.

Le politiche di prevenzione e riduzione dei rischi del territorio si confrontano con l'articolata morfologia del territorio napoletano, che risente particolarmente dei cambiamenti climatici e dagli eventi meteorologici estremi, che si ripetono in modo sempre più frequente. La previsione di interventi integrati, di sistemazione idraulica ed idrogeologica, risultano essenziali ed urgenti.

In questo quadro, particolare interesse meritano le azioni di **bonifica** dei numerosi siti contaminati, che insistono sul territorio cittadino. Una parte consistente è ricompresa nei due Siti di Interesse Nazionale, Napoli Orientale e Bagnoli-Coroglio, e in due ex siti di interesse nazionale, quali: ex SIN Bagnoli-Coroglio (a seguito della ripermetrazione del sito avvenuta con DM 8 agosto 2014) ed ex SIN Pianura.

La valorizzazione e la **tutela del paesaggio** rappresenta un altro importante obiettivo da realizzare anche attraverso l'esercizio della delega, conferita dalla Regione Campania ai sensi del D.lgs 42/2004, al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, promuovendo, pertanto, uno sviluppo del territorio compatibile col paesaggio,



favorendo interventi coerenti con le caratteristiche dei luoghi e rispettosi degli ambiti naturali esistenti.

Significativi interventi, ai fini della pianificazione ambientale e di gestione del territorio, sono rappresentati dai **cambiamenti climatici** e dal contenimento dei **consumi energetici** e dal loro andamento rapido ed esponenziale derivante dalla crisi energetica che si è manifestata nel corso del 2022 in conseguenza delle vicende belliche in Ucraina e delle misure ad essa associate adottate a livello internazionale i cui effetti hanno provocato il sostanziale raddoppio dei costi a carico del bilancio comunale.

Per fronteggiare questa situazione l'Amministrazione ha aderito al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (dcc n. 34 del 5/8/22) impegnandosi a raggiungere la decarbonizzazione del proprio territorio entro il 2050, fissando come obiettivo per il 2030 la riduzione del 55% delle emissioni di gas serra.

E' stato, inoltre, istituito un Tavolo tecnico-scientifico composto da personalità ed accademici esperti delle diverse discipline economiche, tecnologiche ed ambientali. Un primo esito di questo lavoro è l'approvazione della delibera di indirizzo per il "Programma per il contenimento dei consumi e dei costi energetici comunali" (dgc n. 78 del 23/3/23), che individua le scelte strategiche e l'avvio delle attività conseguenti.

La tutela della **risorsa mare** costituisce un altro ambito strategico al quale dedicare una rinnovata attenzione per salvaguardare la Risorsa Blu e promuovere l'economia del mare in tutte le sue articolazioni.

Gli aspetti principali riguardano le azioni di prevenzione dell'inquinamento, attraverso un attento monitoraggio degli scarichi su tutta la linea di costa, per contrastare gli abusi, migliorare la qualità del mare, salvaguardare le biodiversità, l'ecosistema marino e il litorale. In particolare, l'Amministrazione intende estendere la fruibilità del mare a



tutti i napoletani, dalle aree a sud ed a nord della città, con un deciso intervento sull'uso pubblico dei lidi e sulla balneabilità delle acque, a cominciare dalla linea di costa, da Pietrarsa a La Pietra, attraverso un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale. La definizione dell'iter comporterà la responsabilità di un oneroso carico amministrativo, in merito alla gestione dei lidi e delle concessioni balneari, ma allo stesso tempo rappresenterà una straordinaria occasione di avvicinamento dei cittadini al proprio mare oltre che una preziosa risorsa per il turismo.

Inoltre, il porto, prima industria della città, va rilanciato nella direzione della transizione ambientale, investendo nell'integrazione di sistemi smart basati su energie rinnovabili e vanno recuperati e riqualificati i waterfront della città, a partire dalle aree e dai percorsi ora inaccessibili, come San Giovanni a Teduccio e Bagnoli, con attività turistiche, produttive, commerciali e formative, elementi fondamentali di rigenerazione urbana che investe tutto il tessuto cittadino.

Va perseguito il miglioramento strutturale del servizio di **igiene urbana** puntando alla qualità e all'abbattimento dei costi, con la conseguente riduzione delle tariffe.

Certamente perdurano ancora criticità, anche se non di livello emergenziale come nei passati decenni, in merito alla ridotta percentuale di raccolta differenziata (poco meno del 40%), sensibilmente al di sotto del valore nazionale e regionale e dell'obiettivo di legge (pari al 65%). A fronte delle rilevate criticità, sono state delineate, ed avviate, azioni volte a determinare una filiera corta del compostaggio della frazione umida, mediante la realizzazione di impianti adeguati ai volumi prodotti, creando anche un distretto dell'economia circolare nell'area metropolitana di Napoli. E' previsto il potenziamento del servizio di spazzamento, a seguito della fornitura, alla società ASIA – Napoli SpA, di automezzi più performanti e l'assunzione di nuovo personale.



La salvaguardia dell'ambiente e la riqualificazione del territorio trovano piena realizzazione nella cura del **verde pubblico**; pertanto, si procederà ad un ripensamento della conduzione dei servizi e degli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle aree a verde e del patrimonio arboreo, potenziando il progetto di HUB manutentivo, attraverso una dislocazione più omogenea sul territorio e in rapporto al previsto riassetto delle partecipate e prevedendo, anche, il coinvolgimento dei privati, in particolare a partire dai parchi cittadini.

> Nell'ambito della **città vicina ai cittadini**, trova priorità **l'educazione e il diritto all'istruzione** da considerarsi un diritto inalienabile che deve essere pienamente garantito a tutti; attraverso un sistema integrato di servizi educativi dall'infanzia (programma 0-6, con l'obiettivo di raggiungere i 33 posti nido per ogni 100 bambini); agli anni della formazione scolastica media e superiore e aiutando le famiglie a sostenere questa necessità, anche al fine di contrastare la elevata dispersione scolastica.

Per l'Amministrazione è importante anche sostenere la transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Un ulteriore impegno educativo riguarda il sostegno agli adulti nel loro progetto di vita attraverso i CPIA– Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti.

Prioritario è riqualificare gli spazi scolastici esistenti attraverso il PNRR e le attività manutentive di competenza delle Municipalità. Sono in corso di avvio e/o di esecuzione interventi di recupero di 50 istituti scolastici, mediante l'adeguamento strutturale ed energetico, per un investimento del valore di circa 100 mln di euro.

Un tale impegnativo programma deve realizzarsi in sinergia con tutte le altre istituzioni dedicate alla formazione, sia pubbliche che private, dal terzo settore, alle Chiese, agli Istituti educativi.

Importante in tal senso è l'adozione del Regolamento dei Patti Educativi di Comunità all'interno della Cornice del Patto Educativo per Napoli "Generazione futura".



Nell'ambito degli interventi finalizzati a garantire la sicurezza del territorio e dei cittadini, si collocano le attività e le operazioni di soccorso di competenza della **Protezione Civile**, attraverso l'aggiornamento del Piano Generale di Protezione Civile; l'implementazione del Piano per il Rischio Idrogeologico e Idraulico con la pianificazione relativa al Rischio Difesa Coste; la realizzazione di esercitazioni, a scala locale, per testare le attività del COC – Centro Operativo Comunale in emergenza; un'adeguata azione informativa in merito al piano di protezione civile, anche mediante la realizzazione di incontri con la cittadinanza e con le scuole; l'implementazione della pagina "protezione civile" del sito web comunale e mediante applicazioni tecnologiche innovative anche "real time".

I fenomeni di grande e piccola illegalità diffusi nel territorio urbano esigono un piano rigoroso di **sicurezza**, di prevenzione e repressione, in quanto determinano disagio e invivibilità, con riflessi negativi sullo sviluppo sano ed equilibrato del tessuto socio economico cittadino, dando origine anche fenomeni di violenza, condizioni di assoggettamento e di restrizione delle libertà. L'insicurezza, reale o percepita, e la sensazione di abbandono generano sfiducia nei confronti delle istituzioni.

Per contrastare questi fenomeni e favorire una piena cittadinanza è stato sottoscritto in gennaio tra il Ministro dell'Interno, il Presidente della Regione Campania, il Prefetto e il Sindaco, l'Accordo per la promozione ed attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata per lo sviluppo della Città di Napoli.

Particolare attenzione, inoltre, continuerà ad essere dedicata alla gestione della vita notturna della città e della movida, anche mediante l'attuazione delle disposizioni contenute nei Regolamenti recentemente approvati, quali: "Regolamento per la serena convivenza tra la cittadinanza e le attività commerciali di pubblici esercizi e di svago nelle aree private e pubbliche" e "Regolamento di Polizia di Sicurezza Urbana".





Vanno in questa direzione una maggiore presenza delle forze dell'ordine e della polizia urbana, il potenziamento del servizio di video sorveglianza.

Un ruolo essenziale è svolto dalle istituzioni presenti sul territorio, a partire da quelle scolastiche. La scuola va messa al centro dell'azione amministrativa in tema di contrasto alle illegalità, attraverso uno sguardo attento ai bambini e ai giovani, con interventi formativi, l'istituzione di laboratori di cittadinanza, favorendo la costituzione di reti in sinergia con le fondazioni di comunità e le associazioni e in relazione al programma educativo del Comune illustrato in altra parte del del Dup.

Ai fini di uno sviluppo locale integrato occorre, inoltre, avvalersi del riuso sociale dei beni confiscati e del patrimonio immobiliare non utilizzato per generare lavoro, welfare e cultura.

L'utilizzo dei beni confiscati, con la restituzione degli stessi alla collettività con funzioni sociali positive, è un tema che riguarda in modo trasversale una serie di servizi e il conseguente avvio di attività dedicate.

Lo **sport** a Napoli gode di una storia e tradizione importantissime; ma svolge anche un importante ruolo sociale e educativo che vogliamo potenziare. Per questo sono in corso investimenti e altri ne prevediamo, innanzi tutto per rendere agibili gli impianti esistenti. Un importante intervento riguarda la ristrutturazione della piscina Bulgarelli, a Poggioreale, chiusa da più di tre anni per inagibilità. Va in questa direzione l'accordo con la Fin e la candidature di Napoli a capitale dello sport.

Per favorire le attività sportive dilettantistiche e agonistiche, va valorizzata la collaborazione tra le organizzazioni sportive e le scuole, attraverso la firma di protocolli d'intesa con i dirigenti scolastici, finalizzata alla concessione in utilizzo alle ASD delle palestre in orario extrascolastico. Soprattutto in questo campo va sviluppata la sinergia pubblico privati, in particolare per gli spazi pubblici affidati ad associazioni e circoli.



Una attenzione particolare va dedicata ai **cimiteri** che, in particolare a Napoli, costituiscono una viva memoria storica della collettività e rivestono, per la loro rilevanza e universalità, un ruolo importante nella cultura popolare della città. E' doveroso, perciò, offrire un servizio comunale di qualità, organizzato, efficiente, sensibile e rispettoso.

Il drammatico evento vissuto lo scorso anno dovuto al crollo di alcune aree del cimitero di Poggioreale, la cui operazione di recupero delle salme è quasi ultimata, ha confermato l'esigenza di dover procedere a un piano di ristrutturazione dei cimiteri cittadini, anche in considerazione del fatto che ci sono molte cappelle abbandonate, tantissime cappelle di proprietà delle Confraternite e alcune di proprietà privata, in merito alle quali non sono effettuati interventi di manutenzione da decenni, creando una condizione di rischio, sia per la sicurezza collettiva sia per la qualità del culto dei defunti. Pertanto, è necessario fare uno sforzo organizzativo e gestionale, oltre che finanziario, a partire dall'approvazione dal piano regolatore dei cimiteri, dal Regolamento sui cimiteri e di Polizia Mortuaria.

> Nell'ambito della **città dei più fragili sono prioritari gli interventi su Welfare, Pari opportunità e Salute**

La riduzione e il contrasto alle ineguaglianze e alle diversità costituiscono obiettivi prioritari dell'azione amministrativa perché le diseguaglianze ledono i diritti essenziali, mettendo a rischio le aspettative di ciascuno e colpendo l'identità morale della comunità.

Le politiche sociali costituiscono un tema significativo, importantissimo per una città come Napoli, caratterizzata da molteplici sfaccettature, che riguardano i problemi della povertà, del disagio, del sostegno familiare, i problemi legati all'inclusione e alle tante povertà, educative, abitative e materiali.



Conseguentemente, l'impegno e gli sforzi dell'azione amministrativa hanno consentito di dare avvio ad un sistema strutturato di interventi, che vedrà un ulteriore sviluppo nel corso della presente programmazione e nelle prossime, finalizzato – come già detto nel capitolo della rigenerazione urbana - alla sistematizzazione ed al consolidamento delle misure attuate in favore dei minori, degli anziani, delle persone diversamente abili e dei loro contesti familiari e degli interventi dedicati ai senza fissa dimora ed ai migranti, potenziando i servizi di cura e assistenza, rafforzando gli interventi di inclusione, sostenendo la genitorialità, migliorando le infrastrutture presenti sul territorio e valorizzando le attività ludico – ricreative e culturali – educative.

Importanti azioni hanno riguardato il tema dell'emergenza e del disagio in strada vissuto dai tanti homeless; un tema complesso che non si risolve solo con i pur necessari posti letto e pasti caldi, ma che richiede di coniugare inclusione, sostegno, sicurezza e decoro.

Così per l'accoglienza di migranti e irregolari per i quali è stato firmato un accordo molto importante con l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, finalizzato all'apertura in Città di un primo sportello unico, gestito dall'Agenzia, per un'assistenza completa. L'esperienza maturata con l'emergenza Ucraina, in occasione della quale Napoli ha dato una risposta considerevole, con una grande mobilitazione non solo delle istituzioni, ma anche delle famiglie e delle associazioni, ha confermato che è necessario potenziare gli strumenti di accoglienza, rafforzare le sinergie con le istituzioni e le agenzie governative e internazionali, perché l'accoglienza non è carità ma è organizzazione, ed è in tal senso che occorre continuare a lavorare, anche a seguito di significative risorse ottenute con il PNRR, affinché il sostegno continuo e organizzato possa dare asilo concreto a chi ne ha bisogno.

Si è avviato un tavolo di lavoro sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza e sono state attivate misure di riduzione delle disparità di accesso ai servizi a tutela delle famiglie e delle fasce di popolazione più fragili.



Importante è la riqualificazione e l'adeguamento impiantistico dell'edificio in Via Cleopatra e dell'immobile in Viale Traiano, per la realizzazione di gruppi appartamento per anziani, disabili, housing first; dell'immobile in Via Brigata Bologna, per la realizzazione di gruppi appartamento per disabili; in Via Aquila, per la realizzazione di stazioni di posta; la co-progettazione col terzo settore sugli immobili comunali inutilizzati di Piazza Garibaldi, per l'erogazione di servizi di interesse generale rivolti al contrasto alla povertà assoluta, servizi di vicinato, attività culturali.

La **salute** è un diritto fondamentale che va salvaguardato e garantito, anche mediante azioni di prevenzione, di contrasto alla povertà sanitaria, di tutela delle donne e delle fasce più deboli e di assistenza specializzata alle persone con disagio psichico. E' previsto il potenziamento della rete dei servizi sociali e assistenziali e l'integrazione dei servizi sanitari con gli interventi socio assistenziali; il rafforzamento del rapporto tra il Comune e il Terzo settore; l'ampliamento dell'offerta degli sportelli di segretariato sociale e dei centri sociali polivalenti; la realizzazione di progetti bandiera, nelle aree più emarginate della città; l'erogazione di contributi economici in favore delle fasce di popolazione economicamente svantaggiate; la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio minorile e della popolazione anziana; la realizzazione di progetti personalizzati destinati a persone con abilità diverse, per restituire loro autonomia e una vita indipendente; Il potenziamento dei progetti per il "Dopo di noi" e del "Durante noi".

Una particolare attenzione va dedicata a promuovere alla prevenzione e contrasto alla **violenza di genere** e alle discriminazioni, attraverso il rafforzamento dei Centri Antiviolenza comunali.

La creazione di una rete di centri di servizio territoriali, mediante l'istituzione di presidi municipali; l'attivazione dei c.d. Ospedali di Comunità e delle Case di Comunità, lo sviluppo della telemedicina; l'assistenza alle persone con disagio psichico; Il sostegno a



iniziative di screening, rivolte alle fasce più vulnerabili, e di educazione alimentare e alla salute; i servizi di cura domiciliari per i soggetti over 65.

La sensibilità a tutte le fragilità ci stimola a non trascurare la **Tutela degli animali** a sostegno e promozione della convivenza e per combattere il fenomeno del randagismo.

Presidente, Consiglieri,

Abbiamo illustrato una sintesi indicativa dell'approccio programmatico e sostenibile della Amministrazione comunale illustrato in dettaglio nel Dup. Si tratta di un programma molto impegnativo e necessario.

Da una attenta analisi dei contenuti programmatici emerge una considerazione generale in ordine alle politiche di bilancio. Se da un lato le nostre già rilevanti difficoltà finanziarie sono aggravate dagli effetti della crisi energetica e dell'aumento dei prezzi, dalla eccessiva presenza di evasione e morosità e dalla difficoltà di riscossione; il che rende difficoltosa, se non impossibile, in alcuni casi, la realizzazione di tutte le iniziative presenti nel Dup; dall'altro esse ci appaiono non solo necessarie, ma indispensabili (e per certi versi addirittura contenute) ed urgenti, se vogliamo fare di Napoli la grande città europea e moderna che vogliamo sia.

Il Patto per Napoli e il PNRR ci sono venuti in aiuto in modo consistente, ma non sono sufficienti, sia perché le risorse del patto vanno destinate alla riduzione del disavanzo, sia perché il PNRR non copre tutti i campi di intervento necessari e perché prevede costi aggiuntivi che sono finanziati solo col bilancio comunale (collaudi, manutenzione e gestione). Peraltro, la sola gradualità degli interventi, distribuiti in un ottica



pluriennale, comunque necessaria e utile, in particolare per quelli di investimenti e di manutenzione, non risolve il nostro problema.

Serve, allora, dopo un anno e mezzo dall'insediamento, durante il quale abbiamo fatto molto, ma abbiamo anche imparato molto, definire una strategia di bilancio che ci aiuti a risolvere la contraddizione tra la necessità e l'urgenza di "spendere" e la insufficiente disponibilità del bilancio comunale a finanziare; tanto più se le attese sono tutte contemporaneamente caricate nella sessione... primavera/estate, che avviene dopo mesi di esercizio provvisorio, nei quali, nonostante i vincoli, si attuano necessari, ma numerosi, prelievi e variazioni di bilancio che riducono la prevedibilità e la programmazione.

Credo, quindi, necessario impostare una nuova politica di bilancio, che superi la rigidità della scadenza annuale, carica di eccessive attese e di vincoli, e assuma come prassi una visione ed un approccio dinamico, flessibile e progressivo. In sostanza si tratta di decidere insieme, Consiglio, Municipalità, Giunta e Uffici, che la sessione di bilancio è un percorso costante e che quelli che oggi chiamiamo assestamenti, vissuti in tono minore, costituiscano, invece, vere e proprie manovre di miglioramento della gestione complessiva.

Già in questo frangente dobbiamo agire per rendere il più possibile flessibile e contenuta la spesa corrente che grava sul bilancio comunale, in modo da creare spazi di compensazione e riequilibrio, prevedendo oltre alla sessione che completeremo in Consiglio tra pochi giorni, una nuova manovra a Luglio, dedicata in particolare al finanziamento della manutenzione ordinaria e straordinaria e agli investimenti, da finanziare con risorse specifiche, che nel frattempo maturano, ma attualmente non iscritte a bilancio. Questa metodologia dovrà ispirare il nostro comportamento anche negli anni prossimi, nei quali la domanda di spesa per investimenti crescerà, ma andrà programmata e finanziata con risorse specifiche che andranno individuate tra i finanziamenti statali, regionali e della città metropolitana; la rivisitazione dei mutui attualmente in essere e la valutazione di nuovi impegni (penso in particolare alla Bei e al credito sportivo).



Parlando di Napoli, il Sindaco, usa spesso termini come capitale, europea, moderna, sensibile, accogliente, efficiente. È a questi obiettivi che tende la nostra azione quotidiana.

Le poche risorse disponibili, le difficoltà organizzative ancora presenti, ancorché in via di miglioramento, non costituiscono per noi un alibi per rinunciare o ridurre il nostro impegno. Aumenteremo gli sforzi personali e collettivi, dedicheremo maggiori energie e disponibilità, contando sulla piena collaborazione del Consiglio comunale e delle strutture e ci riusciremo.